



COMUNE DI MONSUMMANO TERME
Provincia di Pistoia

SETTORE SERVIZI TECNICI

Prot.n. - 4563

Monsummano Terme - 1 MAR. 2007



Al Consorzio Comunità di
Ambito ATO 5
 E/o Comune di Pistoia
 Piazza Duomo 1- 51100
PISTOIA

Oggetto: Piano Industriale .- Osservazioni

In merito al Piano Industriale di Ambito adottato dall'Assemblea Consortile con atto n. 1 del 09.01.2007 con la presente si evidenziano le seguenti osservazioni:

1. si richiede l'inserimento, nell'area prevista nel Piano Industriale situata presso l'impianto del Fossetto, di un "Centro Operativo" funzionalmente e logisticamente attrezzato a supporto del gestore del servizio di raccolta dei rifiuti da realizzarsi così come prospettato nello Studio di Fattibilità trasmesso in data 04.08.2006 e successiva nostra nota del 01.02.2007.
2. in merito al punto 1 si richiede di rivedere i costi relativi all'impiantistica di Piano in funzione dell'inserimento delle nuove strutture ed attrezzature prospettate, nonché in relazione all'inserimento presso l'area dell'impianto del Fossetto di fasi di lavorazione dei rifiuti.
3. si richiama inoltre ad una attenzione particolare circa l'Indennità di Disagio Ambientale, indicata nel Piano per l'area del Fossetto, che si ritiene dovrà poter essere allineata a quella prevista nell'attuale contratto con il Concessionario C.M.S.A. per analoghe attività operative in essere sull'area di trattamento e smaltimento rifiuti del Fossetto.

L'Assessore agli Impianti o Servizi Tecnologici

Giovanni CASALNUOVO



Il Dirigente del Settore
 Ing. Giovanni DIANDA

Gb/ATO5/CentroOperativo/osservazioniP.1/1

Settore Servizi Tecnici : Via E.Ferni, 49 tel. 0572/959305 - fax 0572/959312

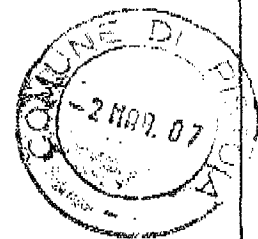
Resp.le del Procedimento : Geom. Giacomo BASILI - g.basili@comune.monsummano-terme.pt.it

associazione nazionale dentisti italiani

Sezione Provinciale di Pistoia



ATO N. 5	
POSTA IN ARRIVO	
IL	2.3.07
PROT.	20



Pistoia, 02 Marzo 2007

Spett.
Consorzio Comunità di Ambito
ATO N° 5

Oggetto: Osservazione al piano industriale rifiuti urbani pubblicato dal Comune di Pistoia in data 02-02-2007.

In qualità di Presidente provinciale ANDI (Associazione Nazionale Dentisti Italiani) desidero formulare, a nome mio e degli iscritti che rappresento, una osservazione al piano rifiuti urbani adottato dal Comune di Pistoia.

Considerando che la produzione dei rifiuti all'interno dei nostri studi odontoiatrici è quantitativamente rappresentata, in percentuale ben maggiore del 50%, da rifiuti speciali sanitari pericolosi e non pericolosi per i quali ogni singolo professionista produttore, in osservanza alla normativa vigente, provvede allo smaltimento tramite Ditte autorizzate previo accordo contrattuale economicamente assai oneroso,

Considerando che l'eccedenza dei rifiuti prodotti, assimilabili ai rifiuti solidi urbani, è costituita in massima parte da materiale cartaceo e indirizzato, come tale, alla raccolta differenziata,

Considerato il divieto di fumo operante all'interno degli studi odontoiatrici e la irricorrenza di occasioni ludiche e/o ricreative

CHIEDO

che possa essere da Voi considerato come attuabile il ricalcolo della Tassa sulla Raccolta e Smaltimento dei Rifiuti Categoria D.P.R. 158/99 : N° 11, rapportandolo se non ad una minore imposta ad una minore metratura degli ambienti.

Certo del Vostro interessamento Vi ringrazio anticipatamente.

Con ossequi.

Il Presidente Provinciale ANDI
Dr. Stefano Briganti



COMUNE DI MONTEPERTOLI

SETTORE ASSETTO DEL TERRITORIO

Spett.le ATO 5 TOSCANA RIFIUTI

C/o Comune di Pistoia
Piazza Duomo, 1
51100 Pistoia

E p.c. Sindaco
sede

Prot. n° 5235 del 02/03/2007 - Montespertoli

OGGETTO: Piano Industriale ATO 5 Rifiuti, art. 27 L.R.T. 25/98 – Trasmissione osservazioni

Premesso che in data 03/02/2007, prot. n° 2790, è pervenuto a questo Ente il Piano Industriale della Comunità di Ambito 5, adottato all'unanimità dall'Assemblea consorziale il 09 gennaio 2007;

visto il Decreto del Sindaco 22 del 28/12/2006 di nomina del Responsabile del Settore IV Assetto del Territorio;

In riferimento al Piano Industriale di cui in oggetto, i sottoscritti fanno presente quanto segue:

- il Piano adottato riporta una serie di indennità di disagio ambientale per i vari impianti di trattamento dei rifiuti; si richiama l'attenzione su quanto previsto nei confronti del Comune di Montespertoli per la discarica di Casa Sartori, per l'impianto di compostaggio e per l'impianto di trattamento meccanico, per il necessario adeguamento;
- nel completare la procedura di autorizzazione per i lavori di ampliamento della discarica suddetta sono stati richiesti interventi di mitigazione e infrastrutturazione che hanno aumentato l'ammontare complessivo degli investimenti, della cui entità occorrerà tener conto nel Piano;
- non risultano contemplati gli oneri economici relativi alla gestione "post-mortem" delle vecchie discariche così come previsto nel Piano Provinciale;
- si evidenzia che il piano adottato presenta dati diversi, negli elaborati "C" e "D", nelle parti relative ai rifiuti recuperabili e residui dagli impianti di trattamento meccanico.

Distinti saluti

Ufficio Ambiente
Davide Bianchi

Settore IV Assetto del Territorio
Il Responsabile Marco Calonaci



COMUNE DI PISTOIA

Il Sindaco

P. 13014

Pistoia, 2/3/2007

Spett.le Consorzio Comunità
di Ambito Ato n. 5
c/o Comune di Pistoia
Piazza Duomo n. 1
51100 Pistoia

Oggetto: Piano Industriale di gestione dei rifiuti – osservazioni.

In merito al Piano Industriale di Ambito, adottato dall'assemblea consortile con atto n. 1 del 9/1/2007, con la presente si richiama l'attenzione sulla indennità di disagio ambientale che si ritiene debba essere prevista per l'impianto di trattamento meccanico da realizzare in Comune di Pistoia, in armonia con quanto già indicato per gli altri comuni sede di impianto di trattamento rifiuti.

Cordiali saluti.

Renzo Berti

ATO N. 5	
POSTA IN ARRIVO	
IL	2.3.2007
PROT.	19

COMUNE DI PITEGLIO

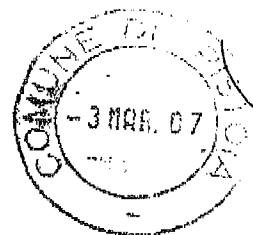
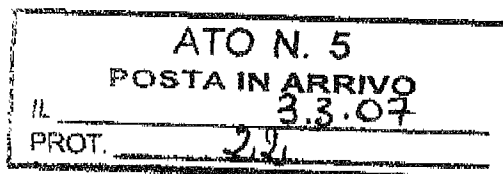
Via Casanova n° 6
51020 Piteglio (PT)

COMUNE DI PESCIA

Piazza Mazzini n° 1
51017 Pescia (PT)

COMUNE DI SAN MARCELLO PISTOIESE

Via P. Leopoldo n° 4
51028 San Marcello Pistoiese (PT)



Piteglio, 3 Marzo 2007

Al Consorzio della Comunità d'Ambito
Toscana Centro-Nord – ATO n. 5
Via XXVII Aprile n° 17
51100 Pistoia

Oggetto: Piano industriale della Comunità d'Ambito toscana Centro Nord – ATO n. 5 –
Osservazione per inserimento Impianto per compost di qualità

I sottoscritti Sindaci dei Comuni di Piteglio, Pescia, e San Marcello Pistoiese,

Premesso

- che i Comuni di Abetone, Cutigliano, Marliana, Pescia, Piteglio, San Marcello Pistoiese e Sambuca Pistoiese sono soci di CO.SE.A. Consorzio Servizi Ambientali con sede in Castel di Casio (Bo);
- che le Province di Bologna e di Pistoia in data 28 febbraio 2002 hanno sottoscritto un protocollo di intesa per la pianificazione e la gestione integrata del ciclo dei rifiuti nelle aree montane.
- che in forza del suddetto protocollo di intesa una quota rilevante dei rifiuti indifferenziati prodotti nell'ATO 5 relativi al sub ambito montagna pistoiese sono trattati e smaltiti negli impianti emiliani di CO.SE.A.
- che CO.SE.A., per mezzo della società controllata Sistemi Biologici S.r.l., sta realizzando un impianto di compostaggio per compost di qualità sito nel Comune di Piteglio, loc. Tana Termini, approvato dal Comune in sede di conferenza di servizi ed autorizzato con concessione n.17/2002.
- che tale impianto è in grado di trattare annualmente circa 31.000 tonnellate di sostanza organica derivante dalla raccolta differenziata e dalle potature e scarti della manutenzione del verde, con una capacità residua oltre a quella dei Comuni soci quantificabile in circa 21.000 tonnellate;
- che è prevista una produzione annua di compost di circa 6.000 tonnellate come risultato di una progettazione dell'impianto condotta con orientamento alla produzione di compost di qualità particolarmente indicato per le attività agricole dell'ato 5.
- che i sovvalli prodotti dall'impianto di compostaggio di Piteglio, verranno conferiti presso la discarica di Cà dei Ladri, Comune di Gaggio Montano, gestita da CO.SE.A.;
- che, come emerge dal Piano Industriale adottato dalla Comunità d'Ambito toscana Centro Nord – ATO n. 5, i maggiori quantitativi di rifiuti urbani da raccolta differenziata

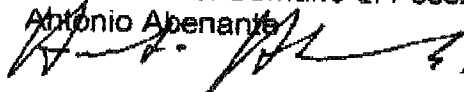
- provengono dai Comuni della Piana Pistoiese (32%), mentre, per evidenti motivi di natura territoriale, nella Montagna Pistoiese si registrano i quantitativi più bassi di raccolta differenziata (21,7%), (Cfr. punto 2.2.2 All. A2, Piano Industriale);
- che la Regione Emilia-Romagna ha approvato con delibera di Giunta regionale n. 647 dell'1/3/2000, integrata con delibera di Giunta regionale n. 2006 del 29/12/2006, un Accordo di programma per l'utilizzo del compost cui aderiscono la provincia di Bologna, il Consorzio italiano Compostatori (CIC), nonché le maggiori aziende emiliano-romagnole operanti nel settore;
 - che per quanto sopra detto COSEA Consorzio può attivarsi al fine di recepire i contenuti dello stesso nell'Ambito dell'ATO n. 5 Toscana Centro- Nord;
 - Richiamato il preliminare di intesa per la gestione dei rifiuti negli ATO Firenze Pistoia Prato ed in particolare quanto previsto nel punto 4 del preliminare medesimo con riferimento alla necessità da parte della costituenda società per la gestione del ciclo integrato dei rifiuti delle tre province, di avvalersi degli accordi e delle convenzioni in essere, compresi quelli a livello di interambito, per governare la fase di transizione necessaria all'autosufficienza;

Siamo a confermarVi che CO.SE.A. Consorzio Servizi Ambientali mette a disposizione di codesto ATO n. 5 della Provincia di Pistoia la propria dotazione impiantistica per lo smaltimento ed il trattamento degli R.S.U. ed in particolare il realizzando impianto per la produzione di compost di qualità sito nel Comune di Piteglio, che considerate anche le ragioni di vicinanza geografica, può consentire di ottimizzare e razionalizzare il flusso dei rifiuti urbani provenienti da raccolta differenziata nell'ambito ATO n. 5, incidendo positivamente sui costi di servizio, e pertanto

chiedono

di inserire nelle strutture impiantistiche individuate dal Piano Industriale di gestione rifiuti adottato dalla Comunità d'Ambito toscana Centro Nord – ATO n. 5, l'impianto di compostaggio sito nel Comune di Piteglio, al fine di contribuire a dare una risposta al potenziamento della raccolta differenziata dei rifiuti urbani e realizzare l'obiettivo di piano entro il 2009, come indicato nel Piano Industriale All.B1, punto 2.3.

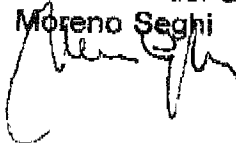
Il Sindaco del Comune di Pescia
Antonio Abenante



Il Sindaco del Comune di Piteglio
Paolo Pratesi



Il Sindaco del Comune di San Marcello Pistoiese
Moreno Seghi



Allegati:

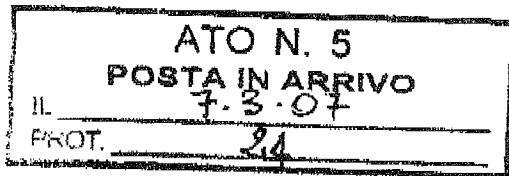
1-Scheda tecnica dell'impianto



COMUNE di CERRETO GUIDI

PROVINCIA di FIRENZE

Settore Urbanistica



Spett.le

**Consorzio della Comunita' di
Ambito Toscana centro nord
ATO n. 5 Provincia di Pistoia e
comprensorio EMPOLESE**

c/o Comune di Pistoia

Piazza Duomo, 1
51100 Pistoia

Prot. n 3073 del 05/03/2007 -

OGGETTO. L.R. 25/98 - art. 27 _ Osservazioni sul Piano Industriale di gestione dei rifiuti della Comunita' di Ambito n. 5 .

In riferimento al Piano industriale di gestione della comunita' di Ambito n. 5 approvato da parte dell'Assemblea consorziale il 9 gennaio 2007 e pervenuto a questo comune per le pubblicazioni di rito in data 02/02/2007 per far conoscere il Piano e presentare le eventuali osservazioni.

Con la presente si porta a conoscenza Codesto Spettabile Consorzio che la struttura tecnica comunale ha esaminato il Piano industriale indicato in oggetto ed ha constatato quanto segue.

"Il Piano adottato sopra indicato, non contempla gli oneri economici relativi alla gestione "post-mortem" delle vecchie discariche cosi come invece previsto dal Piano Provinciale".

Pertanto valutata la suesposta osservazione considerandola propria con la presente si invita codesto Spettabile Consorzio a voler verificare tale incongruenza e Voler apportare al Piano i necessari adeguamenti. distinti saluti.

Cerreto Guidi 05/03/2007

Il Dirigente dell'Area tecnica
Taddei Susanna





Provincia di Pistoia

Dipartimento Ambiente e Difesa del Suolo
Servizio Tutela dell'Ambiente

P.zza della Resistenza 54 - 51100 Pistoia tel. 0573/372012, fax 0573/372024, e-mail L.gentilini@provincia.pistoia.it

Prot. n. 51002

Pistoia,

4 APR. 2007

RACCOMANDATA A/R

ATO N. 5

POSTA IN ARRIVO

IL 6.407

PROT. 35

Dott. Luca Iozzelli

Presidente dell'ATO 5

c/o Comune di Pistoia

51100 Pistoia

Oggetto: D.Lgs. 152/2006. LR 25/1998 e s.m.i.: Piano Industriale.

In riferimento al Piano Industriale adottato con deliberazione dell'Assemblea Consorziale n. 01 del 09.01.2007 si osserva quanto di seguito riportato

1) Nell'elaborato B3 "Coerenza con il quadro normativo e regolamentare", al punto 1.6 "Gli accordi inter-ATO", viene fatto specifico riferimento a due protocolli d'intesa, quello fra la Provincia di Bologna e la Provincia di Pistoia e quello fra la Provincia di Firenze e il Circondario Empolese-Valdelsa.

Il primo espressamente previsto e citato nel Piano provinciale (Capitolo 10 Sub Ambito Provinciale della Montagna Pistoiese) si riferisce alla possibilità di attuare una pianificazione autonoma per la gestione integrata del ciclo dei rifiuti urbani nei Comuni montani delle due province. Infatti i Comuni della Montagna Pistoiese, compreso Pescia, inviano i propri rifiuti presso gli impianti ubicati in Provincia di Bologna e quindi costituiscono di fatto una realtà autonoma. Il Piano Provinciale, nel riservarsi la possibilità di apportare modifiche alla pianificazione in seguito alla possibilità di attuare una gestione autonoma di detti territori comunali, ha comunque programmato la gestione dei rifiuti del Sub Ambito.

Per quanto riguarda il secondo si rileva che trattasi di un flusso di 11.000 t/a di rifiuti provenienti dal Comune di Lastra a Signa. A tale proposito è necessario precisare che tale accordo non risulta ufficializzato nel Piano Provinciale (contrariamente a quanto affermato nel Piano Industriale). Si ritiene pertanto che tale flusso sia stato autorizzato, ai sensi dell'art. 31, comma 6, della LR 25/1998, con atti congiunti della Provincia di Firenze e del Circondario dell'Empolese Valdelsa, sentite le rispettive Comunità di Ambito.

A riguardo si rileva che tale flusso oltre ad essere esplicitamente previsto nel Piano di gestione dei rifiuti dell'ATO 5 e quindi approvato a modifica dai rispettivi Consigli Provinciali delle Province di Firenze e Pistoia, debba essere idoneamente valutato e motivato in relazione anche alle capacità tecniche dell'impianto di selezione e compostaggio di Montespertoli. Resta inteso che tale flusso deve essere conteggiato nei quantitativi totali di produzione e per tale scopo sia integrato il documento A2 "I flussi di rifiuto attuali".

2) Nell'Elaborato C4 "Standard e fabbisogno impiantistico con relativa descrizione", al punto 2.1.3.1 viene descritto il termovalorizzatore di Montale. In tale paragrafo viene evidenziato che in seguito alla ristrutturazione delle linee esistenti e di realizzazione della linea futura, prevista per la fine del 2009, l'impianto sarà in grado di soddisfare lo smaltimento dell'intero quantitativo di CDR dell'ATO 5.

A riguardo si ricorda che l'ampliamento della potenzialità impiantistica da 150 a 225 t/g è subordinato alla positiva conclusione del procedimento di VIA (Valutazione di Impatto Ambientale), di approvazione del progetto e di autorizzazione alla gestione.

Si ritiene pertanto opportuno che il Piano Industriale sia opportunamente integrato con la pianificazione del quantitativo di CDR in esubero così come previsto e richiesto dal Piano Provinciale facendo riferimento alla potenzialità attuale dell'impianto (rif. par 8.3 "Schema dei flussi").

3) Nell'Elaborato C4 "Standard e fabbisogno impiantistico con relativa descrizione", al punto 2.1.1.2 viene descritto il polo impiantistico del Fossetto e per quanto attiene la sua collocazione nello scenario di Piano

viene previsto, fra l'altro, il suo utilizzo per il trattamento meccanico (triturazione e vagliatura) dei rifiuti urbani indifferenziati provenienti dai Comuni della Valdinievole. Da tale trattamento si origineranno due flussi: il sopravaglio (parte secca) che verrà inviato all'impianto termico di Montale e il sottovaglio (parte organica) che sarà destinato all'impianto di Montespertoli.

A tale proposito pur rilevando una congruità con il Piano Provinciale (rif. par. 4.5.1 lett. f) si ritiene opportuno precisare che una volta terminata la coltivazione della discarica il trattamento meccanico dei rifiuti indifferenziati sia effettuato in ambiente confinato e controllato.

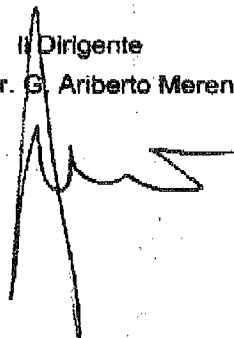
Si ritiene pertanto necessario l'integrazione del documento D2 "I costi per l'impiantistica di Piano".

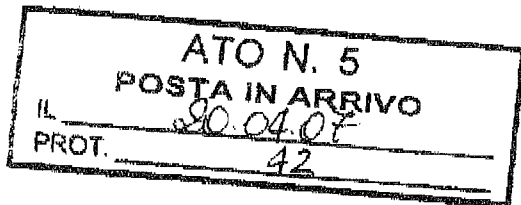
Si ritiene altresì necessario acquisire idonea documentazione attinente l'avvenuta pubblicazione dell'adozione del Piano Industriale così come previsto all'art 27, comma 3, della dalla LR 25/1998 e s.m.i.

Cordiali saluti

GL/

Il Dirigente
(Dott. For. G. Ariberto Merendi)





Spett. ATO 5
c/o Comune di Pistoia
Piazza del Duomo,
51100 - Pistoia

Spett. Provincia di Pistoia
Assessorato all'Ambiente
Piazza San Leone, 1
51100 - Pistoia

Oggetto : Osservazioni al Piano Industriale di Gestione dei Rifiuti relativamente alla Raccolta differenziata del vetro.

Cogliamo l'occasione per ringraziare il Vice Presidente della Provincia Dr. Giovanni Romiti ed il dirigente Responsabile Dr. Ariberto Merendi per la disponibilità e l'attenzione riservatoci durante l'incontro del 05/04/2007 presso gli uffici della Provincia a Pistoia.

Prima di entrare nel merito del vostro Piano di Gestione dei Rifiuti ci piace ricordare che la vostra Regione è da sempre produttrice di ottimi vini e di oli d'oliva che necessitano quindi di contenitori in vetro per conservare al meglio e distribuire in Italia e nel mondo questi prodotti di eccellente qualità.

Sul territorio della Toscana sono presenti sia le Aziende che imbottigliano che le Vetrerie fabbricatrici dei contenitori permettendo quindi la realizzazione dell'intera filiera del vetro. Con i suoi 3,6 milioni di abitanti il consumo di vetro in toscana ammonta a circa 120.000 ton. all'anno potenzialmente tutte riciclabili nelle Vetrerie esistenti di cui lo stabilimento di Saint Gobain Vetri S.p.A. a Pescia rappresenta una realtà importante.

Nel processo vetrario il rottame di vetro rappresenta una risorsa importante e fondamentale : si riproduce infinite volte lo stesso oggetto (prerogativa unica del vetro rispetto agli altri materiali da imballaggio), sostituisce totalmente le materie prime e consente di ricorre sensibilmente la quantità di energia fossile per la fusione.

Il vetro è pertanto il materiale più ecologico in assoluto : protegge ed isola il prodotto all'interno del contenitore garantendone l'integrità e l'igiene, è totalmente riciclabile per cui non necessita di inceneritori e discariche, si comporta come una energia rinnovabile nel processo di rifusione necessitando meno calore di quello necessario per produrlo dalle materie prime, permette la riduzione delle emissioni sia nei forni che per la produzione delle materie prime e annulla l'impatto ambientale derivante dall'estrazione di queste ultime.

Esiste però un grosso ostacolo per realizzare in Toscana questo processo virtuoso a causa delle modalità adottate per la raccolta differenziata : la cosiddetta Raccolta Multimateriale (imballaggi in plastica, vetro e metallo).

SAINT-GOBAIN VETRI S.p.A.

Sede Legale: 36045 Lonigo (VI) Via del Lavoro, 1 • Sede Amministrativa: 17058 Dego (SV) Loc. Colletto, 4
Soggetta a direzione e coordinamento della Saint-Gobain Emballage S.A. di nazionalità francese

Capitale Sociale € 14.845.808,64 i.v. • R.I. di Vicenza n. 00730/20240 • R.E.A. di Vicenza n. 150513 • Codice Fiscale / Partita IVA II 00730720240 • Pos. Mecc. VI 025978
Stabilimenti • **Carcare (SV)** 17045 Strada Nazionale, 2 - Tel. 0039 019 516911 - Fax 0039 019 51691242 • **Dego (SV)** 17058 Località Colletto, 4 - Tel. 0039 019 55701 - Fax 0039 019 5570351
Pescaia (PT) 51017 Via Contino Montaccardo, 11 - Tel. 0039 0572 44741 - Fax 0039 0572 451872 • **Lonigo (VI)** 36045 Via del Lavoro, 1 - Tel. 0039 0444 725700 - Fax 0039 0444 436016
Pescaia (PT) 51017 Via Contino Montaccardo, 11 - Tel. 0039 0572 44741 - Fax 0039 0572 451872 • **Villa Poma (MN)** 46020 Via Roma Nord, 107 - Tel. 0039 0386 567001 - Fax 0039 0386 864253

www.igvehl.it



Questa modalità così diffusa in Toscana e limitata in sempre più ristretti ambiti territoriali del Veneto e del Lazio non trova, fortunatamente, applicazione nel resto dell'Italia.

Non esiste alcun Paese Europeo ove sia mai stata impiegata anche solo a livello sperimentale e dalla Commissione Europea non è considerata una raccolta differenziata.

L' inconveniente principale che ne deriva è la pessima qualità di quello che viene raccolto (l'esperienza ci ha insegnato che passando dalla raccolta monomateriale a raccolte miste aumentano in maniera esponenziale gli altri rifiuti) e la necessità di fare la preselezione dei singoli materiali frantumando il vetro e lo arricchisce di altri materiali inquinanti (organico, ceramica e pietre oltretutto sminuzzati).

Il rottame di vetro grezzo risultante richiede un trattamento estremamente complesso e costoso per renderlo riciclabile ma, cosa ancor più importante, oltre il 30 % del vetro deve essere scartato e smaltito in discarica. L'alta presenza di organico non ne consente nemmeno l'avvio a recupero per sottofondi stradali se non viene prima efficacemente lavato.

Nel caso di raccolta monomateriale con contenitori stradali non è necessaria alcuna preselezione ed oltre il 95% del vetro raccolto ritorna nei forni per produrre nuovi contenitori.

Quest'ultima permetterebbe inoltre alle Amministrazioni Locali di ridurre i costi di raccolta e preselezione oltre che a valorizzare maggiormente il rottame di vetro conferito.

Anche la plastica ed i metalli, raccolti separatamente, beneficerebbero di una migliore qualità.

Il mercato locale necessita anche di contenitori in vetro trasparente (il cosiddetto mezzo bianco) che non possono impiegare per la loro produzione il rottame di vetro misto (ovvero tutti i colori mescolati). Sarebbe pertanto auspicabile sviluppare sul territorio della Regione, come avviene nel nord dell'Europa, anche delle raccolte separate per colore che avrebbero oltretutto carattere innovativo per il nostro Paese.

Con l'auspicio che queste semplici considerazioni vi siano di aiuto per impostare il futuro Piano di Gestione dei Rifiuti del Vostro Territorio restiamo a disposizione per qualsiasi chiarimento ma soprattutto per collaborare affinché il vostro compito di fare la raccolta ed il nostro di riciclare trovino la soluzione più efficace, efficiente ed economica.

La salvaguardia dell'ambiente passa attraverso la riduzione dei rifiuti ma anche alla massimizzazione del riciclo del vetro.

Ringraziando ancora per la cortese attenzione porgiamo i nostri cordiali saluti.

Dego, 13/04/2007

Saint Gobain Vetri S.p.A.

(Luigi Ferraro)

SAINT-GOBAIN VETRI S.p.A.

Sede Legale: 36045 Lonigo (VI) Via del Lavoro, 1 - Sede Amministrativa: 17058 Dego (SV) Loc. Collette, 4

Soggetta a direzione e coordinamento della Saint-Gobain Emballage S.A. di nazionalità francese

Capitale Sociale € 14.845.808,64 i.v. - R.I. di Vicenza n. 00730720240 - R.E.A. di Vicenza n. 150513 - Codice Fiscale / Partita IVA IT 00730720240 - Pos. Mecc. VI 028978
 Stabilimenti: • **Carcare (SV)** 17043 Strada Nazionale, 2 - Tel. 0039 019 516911 - Fax 0039 019 51691242 • **Dego (SV)** 17058 Località Collette, 4 - Tel. 0039 019 55701 - Fax 0039 019 5570351
 • **Gazza Veronese (VR)** 37060 Via Bocchio, 31 - Tel. 0039 0442 637611 - Fax 0039 0442 679031 • **Lonigo (VI)** 36045 Via del Lavoro, 1 - Tel. 0039 0444 725700 - Fax 0039 0444 436016
 • **Asolo (PT)** 61017 Via Confine Montecarlo, 11 - Tel. 0039 0572 44741 - Fax 0039 0572 451872 • **Villa Poma (MN)** 46020 Via Roma Nord, 107 - Tel. 0039 0386 567001 - Fax 0039 0386 854253

www.sgvetri.it